



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Nota sull'attuazione delle politiche regionali

Il Relazione da clausola valutativa



Legislazione Turistica Regionale

L.r. 27 dicembre 2006, n. 18

Con l'invio da parte della Giunta regionale della "Relazione per l'anno 2008 in adempimento alla clausola valutativa di cui all'art. 106 – comma 2 – della legge regionale n. 18/2006" - ATTO N. 1694, è stata predisposta questa nota informativa allo scopo di fornire, alla Commissione competente, un'analisi relativa ai dati dell'anno 2008.

Questa relazione, insieme alla precedente, costituisce il primo esempio di attuazione delle previsioni statutarie dell'articolo 61 in cui, accanto alla funzione legislativa, prende vita una nuova funzione del Consiglio regionale: quella della valutazione delle politiche regionali ed il controllo sull'attuazione delle leggi.

Per la prima volta il Consiglio regionale si trova a dover esaminare le informazioni di ritorno da una clausola valutativa permettendo al legislatore di prendere coscienza e valutare quanto una disposizione normativa incida sul territorio, quanti cambiamenti apportati in quel settore e quali risultati si possono riscontrare a distanza di un certo periodo dalla sua entrata in vigore.

Questa attività suffragata con dati reali permetterà di venire a conoscenza delle criticità emerse e di porre in essere delle eventuali correzioni al fine di permettere una piena applicabilità e una valenza operativa alla politica pubblica

INTRODUZIONE	Pag. 4
1. I finanziamenti alle aziende ricettive	pag. 6
2. I controlli dei Comuni	pag. 7
3. I contributi alle Pro-loco	pag. 11
4. Risposte al comma 3, art. 106	pag. 13
5. In evidenza	pag. 17

Legislazione Turistica Regionale

Con l'invio da parte della Giunta regionale della "Relazione per l'anno 2008, in adempimento alla clausola valutativa di cui all'art. 106 – comma 2 – della legge regionale 18/2006 - **ATTO N. 1694**", è stata predisposta questa seconda nota informativa allo scopo di fornire, alla Commissione competente, un **sintetico quadro descrittivo del processo di attuazione della legge, a distanza di quattro anni dalla sua entrata in vigore** ed ulteriori approfondimenti ed elaborazioni relativamente ai quesiti posti dalla clausola, al fine di fornire spunti di riflessione.

Con questa nota si cerca di dar seguito l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali iniziata lo scorso anno, con l'obiettivo di comprendere come siano stati affrontati i problemi collettivi alla cui soluzione sono orientati gli interventi regionali.

Gli aspetti principali sui quali si concentrano le analisi sono i processi di implementazione della legge regionale, le realizzazioni ed i risultati conseguiti e le interazioni fra i diversi attori delle politiche.

La legge regionale con l'inserimento della clausola valutativa, secondo comma dell'articolo 106, prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno, la Giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione, contenente dati e informazioni relativi all'attività svolta nell'anno precedente in alcuni settori specifici quali: attività ricettive, elenco delle aziende ammesse a contributo e la natura dell'importo dei lavori, l'ammontare del mutuo

concesso a ciascun beneficiario; il controllo svolto dai Comuni sulle strutture ricettive, sulle agenzie di viaggio ecc.; i contributi erogati dalle Province alle associazioni Pro-loco."

Questa relazione permette alla sezione valutazione e controllo di proseguire l'analisi, utilizzando i dati relativi all'anno 2008, e di venire a conoscenza, visto l'inserimento delle **informazioni relative al comma 3, di che cosa la Giunta regionale stia realizzando in relazione alla promozione della qualità e miglioramento dell'offerta turistica.**

TRASFERIMENTO DI FUNZIONI

Per quanto riguarda il trasferimento delle funzioni al sistema degli Enti locali, è già stato avviato un tavolo tecnico con le Province di Perugia e Terni, a cui la legge dispone che vengano trasferite le funzioni amministrative in materia di agenzia di viaggio e turismo, professioni turistiche, associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le pro-loco, imprese professionali di congressi e tenuta dei relativi elenchi provinciali. E' necessario evidenziare che non è ancora avvenuto l'effettivo trasferimento delle funzioni amministrative alle province e ai comuni e che pertanto alcune funzioni continuano ad essere esercitate dagli uffici regionali ai sensi dell'art. 107 comma 1 della l.r. 18/06. Rispetto alle funzioni conferite ai Comuni, la legge regionale n. 23/2007, che ha disposto l'istituzione degli ATI (Ambiti terri-

Legislazione Turistica Regionale

toriali integrati) ha inserito tra le materie di tali organismi anche il turismo. Resta da definire, se debba intendersi, con ciò solo il trasferimento delle funzioni di informazione e accoglienza turistica o anche l'allocazione in capo ad essi di ulteriori funzioni amministrative, quali ad esempio, la classificazione delle strutture recettive, dal momento che la legge regionale 18/2006 nell'attribuire ai comuni tali funzioni, stabilisce che essi possano esercitarle anche in forma associata.

Nelle more dei trasferimenti delle funzioni, è stato approvato dalla Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale, oltre che notificato a tutti i comuni e alle associazioni di categoria, un atto di indirizzo volto ad uniformare, in tale fase di transizione, l'esercizio delle funzioni amministrative, in materia di strutture recettive.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Per quanto riguarda gli **strumenti di attuazione**, la l.r. 18/06 prevede l'adozione di numerosi atti di indirizzo, con particolare riferimento a specifici aspetti delle cosiddette "norme tecniche". La Giunta regionale ha quindi proceduto all'attuazione degli strumenti operativi previsti dalla legge.

Di seguito sono stati riportati gli ulteriori atti di implementazione della legge (Tab. 1).

Tabella 1

Cronologia dei principali atti adottati	
DRG N. 1172 DEL 12.11.2007	Atto di indirizzo per l'applicazione disposizioni in materia di strutture ricettive di cui alla l.r. n. 18/2006 nelle more del trasferimento funzioni amministrative di classificazione ai Comuni
DGR N. 1290 Del 27.07.2007	Progetti e prodotti Integrati e collettivi. Preadozione Linee di indirizzo
DGR n. 372 del 16.04.08	Progetti e prodotti integrati e collettivi. Determinazioni
DGR n. 84 del 02.02.2009	Standard di qualità dei servizi di informazione e accoglienza turistica
DGR n. 155 del 9.02.2009	Adozione della prima stesura dei documenti su "Idee per la qualità dell'ospitalità" e su "Manifesto della qualità della qualità ospitale"
DGR n. 565 del 20.04.2009	Attuazione del Programma triennale della qualità del turismo

Legislazione Turistica Regionale

L'articolo 95, inserito nel Titolo V della legge regionale 18/06 "Interventi per la qualificazione della ricettività turistica", prevede che le province dispongono la concessione di provvidenze finanziarie, a favore dei titolari o gestori di imprese turistiche private singole o associate, rinviando all'articolo 97 per spiegare invece, in che cosa consistono e le modalità per la loro erogazione. Infatti la disposizione contenuta in quest'ultimo articolo consente di intervenire, mediante l'abbattimento di quattro punti percentuali sul tasso di interesse, su un mutuo pari al 70% dell'investimento ritenuto ammissibile. In base alla relazione pervenuta possiamo riscontrare che l'importo ammesso a finanziamento è di euro 4.543.737,66, l'importo da concedere a mutuo è € 2.866.106,16 e che l'importo complessivo del contributo a carico delle province ammonta a € 710.342,92.

La ripartizione dei finanziamenti tra le province di Perugia e Terni rispetto al 2007 risulta invertita, infatti nel 2007 la provincia di Perugia erogava un contributo superiore a quello della

Provincia di Terni (63% Perugia – 37% Terni).

Dalle informazioni ricevute dalla Giunta regionale anche per l'anno 2008 risulta, che il numero delle ditte ammesse a contributo è **pari a quelle che hanno fatto domanda.**

I finanziamenti sono stati erogati dalle Province continuando ad applicare per l'anno 2008 le disposizioni e le disponibilità dei fondi ex l.r. 33/94.

Tabella 2

Ditta	Intervento	Importo accertato	Importo da concedere a mutuo	Contributo a carico dell'amm.ne
Provincia di Perugia				
Casa di Valeria Sas	Ammodernamento e miglior amenità attività alberghiera	103.000,00	72.100,00	17.710,59
Ditta Olantina S.n.c.	Ammodernamento e miglioramento attività alberghiera	383.000,00	268.100,00	81.783,33
TOTALE Perugia		486.000,00	340.200,00	99.493,92
Provincia di Terni				
Impresa Turistica Ruggeri Fabio	Ristr. imm. destinare attività turicettiva country-house	193.241,59	135.269,00	40.660,00
Impresa turistica MAVI S.r.l	Fornitura di arredi, attrezzature ed opere varie ad un immobile da destinare ad albergo	922.261,69	646.073,18	154.000,00
La Gabella s.r.l	Ristr. ampl. arredi opere varie immobili country house	2.942.234,40	1.744.564,00	416.189,00
TOTALE Terni		4.057.737,68	2.525.906,18	610.849,00
TOTALE Perugia e Terni		4.543.737,68	2.866.106,18	710.342,92

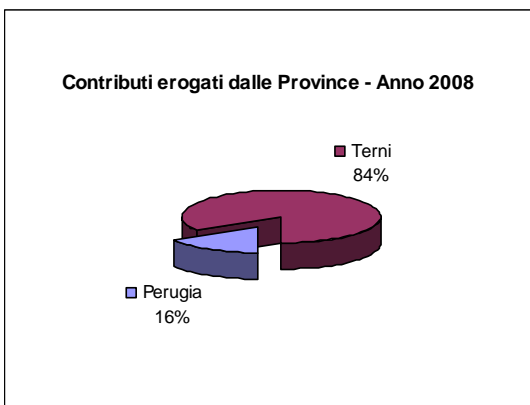


Grafico 1. Il grafico mostra che la Provincia di Terni ha erogato l'84% dei contributi totali nel 2008 mentre quella di Perugia il 16%.

Legislazione Turistica Regionale

La clausola valutativa, alla lett. c) comma 2 dell'art. 106, prevede che il Consiglio regionale sia informato su **“gli esiti dell'attività di vigilanza e di controllo svolta dai Comuni sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche”**.

Per rispondere alla clausola, la Giunta regionale ha avviato, come per l'anno precedente, una rilevazio-

ne presso i comuni umbri, sull'attività di vigilanza e controllo effettuata nel corso del 2008.

I dati contenuti nella relazione di Giunta sono stati incrociati con i dati ISTAT sulla dotazione di strutture ricettive a livello comunale¹, al fine di valutare l'incidenza dei controlli. L'esito dell'attività di ricognizione è contenuta nella tabella che segue.

Tabella 1. Esito della ricognizione da parte della Giunta regionale dell'attività di vigilanza e controllo dei Comuni. Anno 2008

ESITO RICOGNIZIONE	COMUNI	STRUTTURE	POSTI LETTO
Valori assoluti			
Non risposto	34	877	18.062
Risposto e nessun controllo	15	240	4.768
Risposto ma controlli non dichiarati	17	783	19.280
Controlli effettuati e dichiarati	26	1.456	40.518
Totale	92	3.356	82.628
Valori percentuali			
Non risposto	37,0	26,1	21,9
Risposto e nessun controllo	16,3	7,2	5,8
Risposto ma controlli non dichiarati	18,5	23,3	23,3
Controlli effettuati e dichiarati	28,3	43,4	49,0
Totale	100,0	100,0	100,0

I comuni che hanno risposto alla rilevazione sono stati 58, che rappresentano un totale di 2.479 strutture ricettive, che rappresentano il 73,9 delle 3.356 strutture ricettive rilevate alla data del 1/1/2008.

I comuni non rispondenti rappresentano invece il restante 26,1 delle strutture ricettive presenti in Umbria. Tra i comuni che hanno risposto alla lettera della Giunta regionale, 15 hanno dichiarato di non aver messo in

¹ Cfr. Conoscere l'Umbria, Edizione 2009, Tavole 4.38 e 4.39.

Legislazione Turistica Regionale

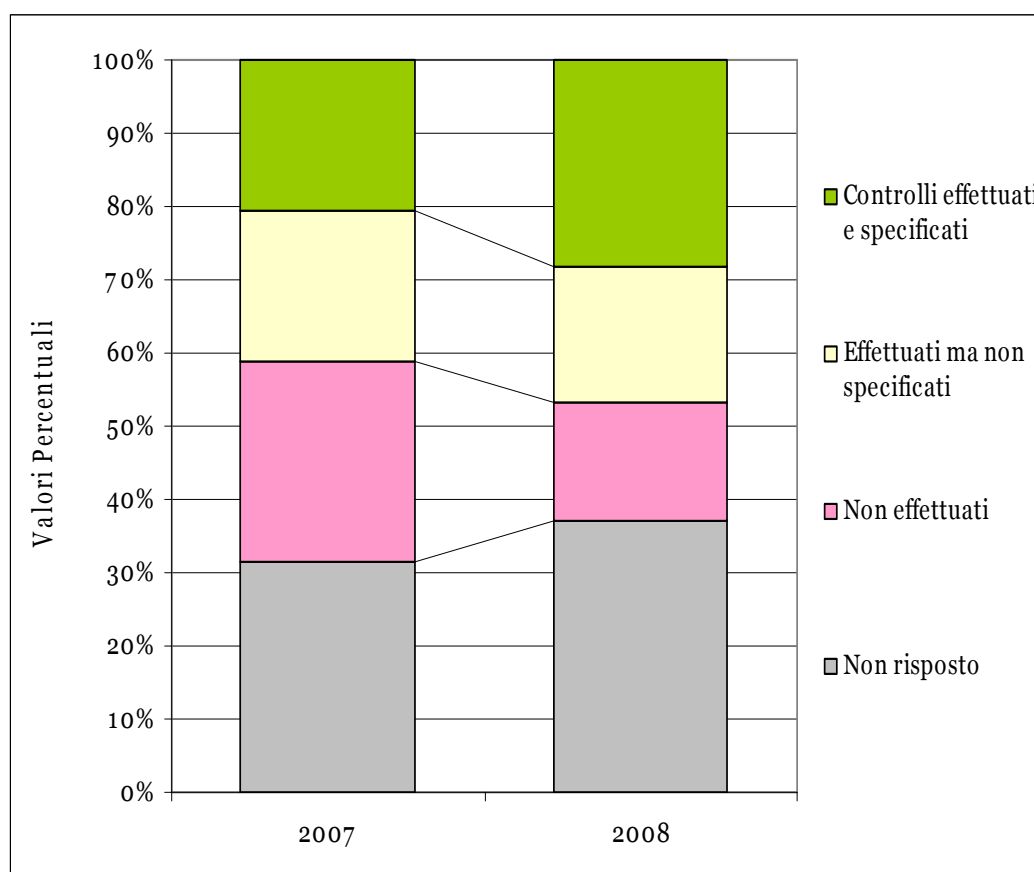
atto nessuna attività di controllo sulle strutture e le professioni legate all'attività turistica; mentre nei restanti 43 sono stati fatti controlli, anche se soltanto 26 di questi comuni hanno trasmesso alla Giunta le informazioni di dettaglio.

Mettendo a confronto i risultati della rilevazione per il 2008 con quelli relativi all'anno precedente si può notare da un lato come sia aumenta-

to il numero di comuni non rispondenti, (che è passato dal 31% al 37%), ma che d'altra parte è diminuita la quota di comuni che non hanno eseguito alcun controllo (dal 27% al 16%) ed è aumentata anche la quota di quelli che hanno trasmesso le informazioni di dettaglio in modo corretto (dal 21% al 28%).

La Figura 1 mostra in sintesi questo confronto biennale.

Figura 1. Esito della ricognizione da parte della Giunta regionale dell'attività di vigilanza e controllo dei Comuni. Confronto Anni 2007 e 2008



Sempre in un'ottica di confronto, è interessante notare come, dei 34 co-

muni che nel 2008 non hanno risposto alla rilevazione, 21 risultano non rispon-

Legislazione Turistica Regionale

denti anche nella relazione dell'anno precedente². Dai dati contenuti nella relazione, emerge un totale di **254 controlli**, contro i 217 dichiarati per lo scorso anno. Nonostante l'apparente aumento delle attività di controllo, non è possibile quantificare tale incremento in modo preciso, sempre per la presenza di alcuni comuni (19 nel 2007 e 17 nel 2008) che pur avendo dichiarato una certa attività di controllo non ha trasmesso alcun dato al riguardo. La Tabella 2 mette in evidenza che, dei 254 controlli segnalati alla Giunta regionale,

quasi il 35% riguarda aziende agrituristiche (88 controlli), poco meno del 20% dei controlli viene effettuato su attività alberghiere (48 controlli) e che un altro 13% viene fatto su Bed & Breakfast (33 controlli).

Dalla tabella emerge anche come soltanto il 4,3% dei controlli riguarda le agenzie di viaggio, mentre nessun controllo è stato effettuato sulle attività di guida turistica.

Di fatto quindi, i controlli da parte dei comuni **continuano a coinvolgere essenzialmente le sole strutture ricettive**.

Tabella 2. Distribuzione dei controlli per tipo di attività economica. Anno 2008

TIPO DI ATTIVITA'	NUMERO CONTROLLI	VALORI PERCENTUALI
Agenzie di viaggio	11	4,3
Alberghi	48	18,9
Agriturismi	88	34,6
Alloggi in affitto	24	9,4
Bed & Breakfast	33	13,0
Campeggi	4	1,6
Case Vacanza	22	8,7
Country House	8	3,1
Ostelli per la gioventù	3	1,2
Rifugi escursionistici	5	2,0
Altre attività	8	3,1
Totale	254	100,0

² Si tratta dei comuni di: Acquasparta, Avigliano Umbro, Bevagna, Cannara, Citerna, Città della Pieve, Deruta, Monte Castello di Vibio, Monte Santa Maria Tiberina, Montecchio, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Montone, Panicale, Parrano, Polino, Porano, S. Anatolia di Narco, Stroncone, Trevi, Valfabbrica.

Legislazione Turistica Regionale

Per quanto riguarda l'effettivo grado di incidenza dei controlli dichiarati, i dati della Tabella 3 mettono a confronto il dato trasmesso alla Giunta

regionale con quello della consistenza di alcune tipologie di strutture ricettive, limitatamente ai comuni che hanno trasmesso le informazioni richieste.

Tabella 3. Strutture ricettive, numero di controlli e incidenza percentuale, per tipologia di struttura ricettiva. Anno 2008

TIPOLOGIA RICETTIVA	STRUTTURE	CONTROLLI	INCIDENZA %
Strutture alberghiere	264	48	18,2
Affittacamere e Case Vacanza	430	46	10,7
Agriturismi	454	88	19,4
Altre strutture complementari	308	61	19,8
Totale	1.456	243	16,7

Mediamente, circa il 17% di tutte le strutture ricettive presenti nei comuni rispondenti, ha subito un controllo durante il 2008. Il dato specifico per singole tipologie di struttura ricettiva, mostra una maggiore incidenza dei controlli nelle aziende agrituristiche (19,4%) e nelle altre tipologie di struttura ricettiva (19,8%), contro un'incidenza molto al di sotto del dato medio per quanto riguarda gli alloggi in affitto (10,7%).

Con riferimento invece al grado di copertura territoriale dei controlli, in media i controlli riguardano circa il 15% delle strutture ricettive presenti nel proprio comune; a fronte di questo dato medio troviamo comunque

alcuni comuni di piccola dimensione che dichiara di aver **controllato una percentuale di strutture superiore al 50% (Campello sul Clitunno, Ferentillo, Giove, Massa Martana e Preci)**. Al contrario, i due comuni capoluoghi di provincia, hanno effettuato controlli su un numero di strutture inferiore al dato medio regionale (Perugia 10,6%; Terni 3,6%). Infine, rispetto alle irregolarità riscontrate nel corso dei controlli, dalla relazione risultano essere stati **emanati un totale di 23 provvedimenti, pari al 9% del totale dei controlli**. I dati presenti nella relazione tuttavia non consentono di capire per quali tipologie di attività economica tali provvedimenti risultano maggiormente presenti.

Legislazione Turistica Regionale

Non essendo ancora avvenuto l'effettivo trasferimento delle funzioni alle Province, la materia resta ancora disciplinata, ai sensi dell'art. 107, comma 1 della l.r. 18/2006, dal precedente Regolamento regionale 1 marzo 1999, n. 2 e dalla successiva DGR di attuazione 3 novembre 1999, n. 1604, che determina i criteri per l'erogazione dei contributi annuali alle associazioni Pro-loco.

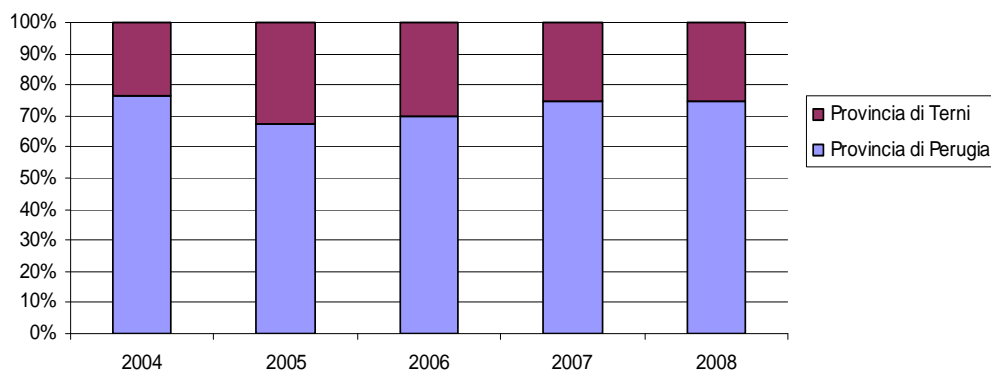
La Giunta regionale ha fornito in risposta alla clausola l'elenco delle Associazioni Pro-loco ammesse a contributo, con l'indicazione di quelle liquidate; elenco da cui risulta che il contributo concesso è corrispondente a euro 51.645 per 91 Pro-loco mentre l'importo liquidato è pari a euro 48.711 per 84 Pro-loco.

Il finanziamento totale annuale è stato di 51.645 euro, sempre uguale nei quattro anni dal 2004 al 2008.

La distribuzione dei contributi concessi alle pro-loco dalle due province continua a rimanere stabile negli anni, aggirandosi intorno alla media dei cinque anni pari al 73% per il totale delle pro-loco della provincia di Perugia ed il restante 27% concesso alle pro-loco della provincia di Terni.

Grafico 1

Distribuzione % dei contributi annuali totali erogati alle pro-loco delle province negli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008



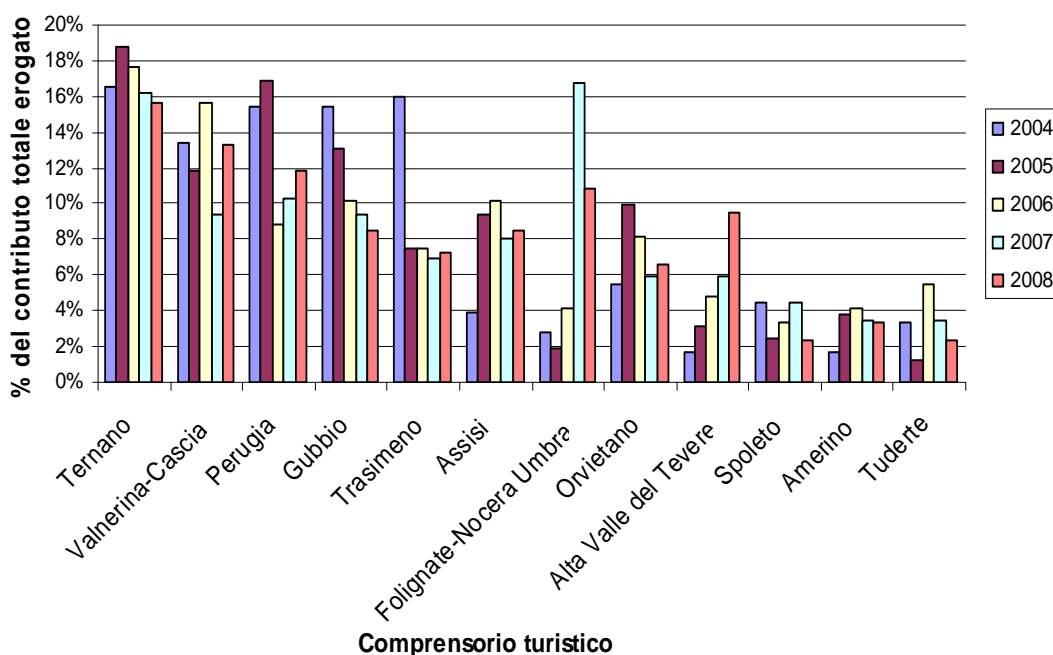
Legislazione Turistica Regionale

Analizzando la distribuzione dei contributi concessi alle proloco, aggregate in comprensori turistici, **il Ternano continua ad essere il comprensorio a cui è stata concessa la somma più alta di contributi dal 2004 al 2008 (17% del contributo totale)**, il comprensorio Valnerina è passato al

secondo posto (13% del contributo totale) grazie ai contributi concessi per la prima volta dal 2004 alle pro-loco CASCIA ROCCAPORENA, CASTELLUCCIO e FORSIVO.

Grafico 2.

Andamento % del contributo annuale erogato all'insieme delle pro-loco del comprensorio negli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008



Legislazione Turistica Regionale

Nella seconda parte della relazione inviata dalla Giunta regionale sono stati inserite delle informazioni relative ai quesiti posti al 3 comma dell'articolo 106 che recita:

“Ogni due anni la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione documentata sui seguenti aspetti:

a) esiti delle attività e delle iniziative promozionali e loro ricadute sui flussi turistici;

b) esiti del monitoraggio svolto dalla Commissione per la promozione della qualità, e iniziative intraprese per la qualità dell'accoglienza e il miglioramento dell'offerta turistica.”

Per quanto riguarda la conoscenza di quanto richiesto nella lettera a) si deve fare riferimento all'attuazione e all'adempimento effettuato dalla Giunta regionale dell'articolo 9 della legge 18/2006 rubricato **“Progetti e prodotti integrati collettivi”** che costituisce uno degli articoli cardine della legge.

La Giunta regionale in primo luogo con deliberazione n. 1290 del 27 luglio 2007 ha individuato obiettivi, temi, modalità e procedure di attuazione dell'articolo 9.

La finalità da conseguire nei prossimi anni e disposta dall'articolo, sta proprio nella promozione di progetti innovativi per lo più collettivi, partendo e facendo seguito dalle prime esperienze condotte in particolare a partire dal 2004/2005 con i bandi integrati sul turismo. La metodologia processuale è stata approvata con delibera-

zione della Giunta regionale n. 372 del 16 aprile 2008 partendo dal Documento Triennale di indirizzo strategico dove in linea di massima è stato definito proprio il **meccanismo processuale** per la costruzione di tali prodotti/progetti individuando i **temi per il triennio 2007/2009** che sono i seguenti:

- **cicloturismo e altre tipologie di turismo sportivo-ambientale**
- **cammini di fede**
- **turismo del benessere**
- **turismo congressuale**
- **turismo enogastronomico**

Le disposizioni della delibera di cui sopra sono state applicate in via sperimentale al prodotto relativo al **“Cicloturismo”**. Lavorando con gli operatori del settore è stato elaborato un disciplinare contenente i requisiti necessari ad un'accoglienza qualificata del cicloturista. E' stato quindi stilato un primo l'elenco degli **“Umbria Bike Hotels”** che raggruppa circa 180 strutture ricettive, divise in due sezioni (food e no food) in possesso dei requisiti richiesti dal disciplinare. Tutto il prodotto è stato presentato alla BIT 2009.

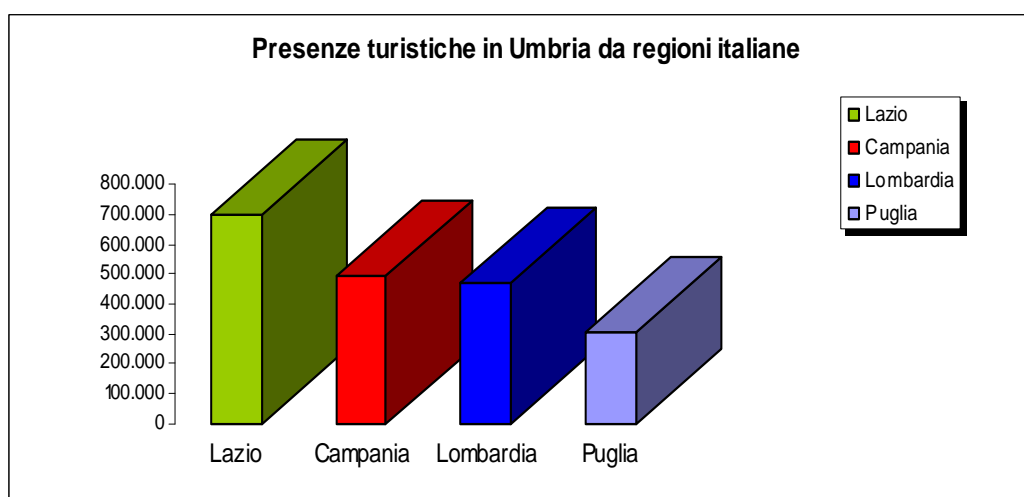
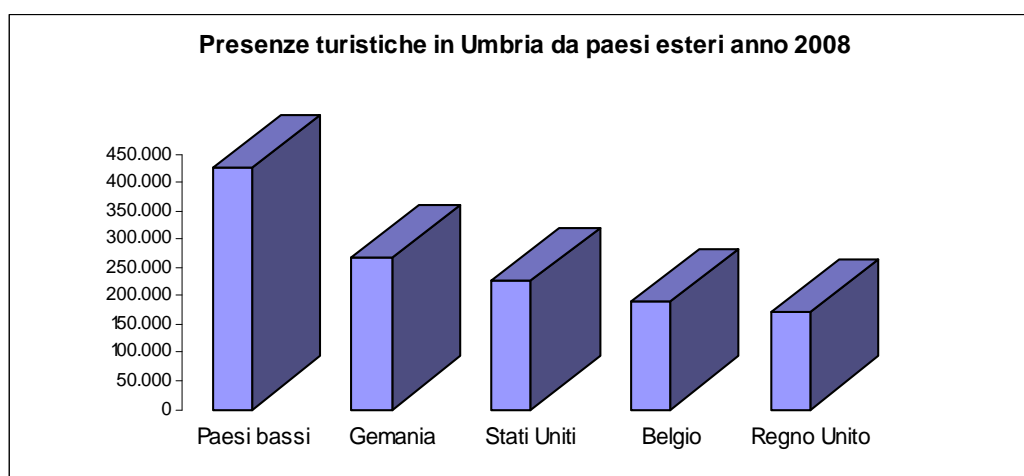
La Giunta regionale inoltre nel 2008, sempre in questo ambito di progetti, ha stabilito di aderire al G.E.I.E (Gruppo europeo di interesse economico) che è titolare giuridico del progetto **“Cammini d'Europa”** e il 20 settembre 2008 è stato inaugurato il **tratto umbro della via di Roma –La Via Francigena di San Francesco** che proprio partendo da Perugia arriva a

Legislazione Turistica Regionale

a Roma attraversando l'Umbria nei territori di Assisi, Foligno, Spoleto la Valnerina, per poi passare nel territorio laziale nella provincia di Rieti. La Collaborazione con la G.E.I.E è continuata anche nel 2009, lavorando con l'opera romana Pellegrinaggi a cui la GEIE ha affidato la realizzazione di un progetto di marketing strategico, finalizzato allo sviluppo dei contenuti del prodotto "I cammini d'Europa" che ha destato l'interesse degli operatori umbri coinvolti in una capillare attività di animazione sul territorio.

Sul fronte dell'attività promozionale nel biennio 2007/2008, nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio regionale, è stata effettuata **un'indagine**, in collaborazione con DOXA e con il Centro Superiore di studi sul turismo e sulla Promozione turistica di Assisi, sul **posizionamento dell'Umbria nei principali mercati italiani e stranieri**.

Di seguito sono riportati grafici relativi ai flussi turistici da paesi esteri e da regioni italiane verso l'Umbria.



Legislazione Turistica Regionale

I mercati sono stati selezionati sulla base delle statistiche regionali e presi in considerazione i paesi che nell'ultimo decennio sono stati generatori di flussi verso l'Umbria e cioè Germania, Olanda e Regno Unito per l'estero, Lazio Lombardia e Campania per il mercato interno. Attraverso il sistema del Focus group sono state rivolte ai turisti dei paesi indicati alcune domande sulla regione Umbria finalizzate a rilevare sia il grado di conoscenza sia la percezione dell'immagine che i turisti hanno dell'Umbria e ne è risultata un'immagine dell'Umbria ben definita e distintiva.

Comunque la relazione evidenzia che esistono margini per il potenziamento del profilo dell'Umbria, attraverso una decisa politica di marca e come specifica il testo indirizzata verso un restyling del claim e del logo attualmente in uso. Il nuovo claim adottato dopo varie ricerche è **“Umbria scopri l'arte di vivere”** che si aggiunge a **“Umbria cuore verde dell'Italia”**. Sempre al comma 3 dell'art. 106 lett b) è stabilito che la Giunta regionale presenti al Consiglio una relazione circa **“gli esiti del monitoraggio svolto dalla Commissione per la promozione della qualità e iniziative intraprese per la qualità dell'accoglienza e il miglioramento dell'offerta turistica”**.

In relazione a questa informazione bisogna specificare che l'articolo 6 della legge prevede che la Commissione svolga funzioni consultive, di indirizzo tecnico e di monitoraggio in materia di strutture ricettive. Lo stesso articolo al comma 2 conferisce alla

suddetta commissione la funzione di avanzare proposte alla Giunta in materia, tra l'altro, di classificazione delle strutture ricettive, di diffusione sulla cultura e della prassi della qualità in relazione ai servizi connessi con le attività turistiche e di adeguamento dei requisiti e degli standard di qualità delle strutture ricettive. La Giunta regionale con deliberazione n. 421 del 21.04.2008 ha disciplinato il funzionamento della commissione che si è insediata nel mese di giugno 2008. La Commissione subito dopo l'insediamento ha provveduto in tempi brevi ad intraprendere l'esercizio delle proprie attività procedendo all'elaborazione di una prima stesura dei **due documenti denominati rispettivamente “Idee per la qualità dell'ospitalità” e “il Manifesto della qualità ospitale”**. I due documenti sono stati elaborati analizzando il Rapporto annuale sul turismo e i dati sul movimento statistico, la verifica degli standard degli IAT e il monitoraggio sugli uffici di informazione previo confronto con i requisiti previsti dalla normativa.

Il primo documento elaborato dalla commissione **costituisce un programma nel quale sono inserite una serie di idee e proposte relative anche alla classificazione delle strutture ricettive e alla diffusione della cultura e della prassi della qualità nel sistema turistico volte a raggiungere una maggiore innovazione e competitività del comparto**.

La Giunta regionale nella relazione afferma che al programma si sta dando immediata e rapida attuazione in particolare a partire dalla riqualifica-

Legislazione Turistica Regionale

zione degli **uffici di informazione turistica** per i quali sono stati definiti gli **standard minimi di qualità**. Si sta anche provvedendo alla verifica dei livelli di qualitativi dell'offerta ricettiva, al fine di individuare e determinare, al riguardo specifici e migliori standard di qualità, alla luce di un programma triennale che prevede un'azione di sistematico monitoraggio, da compiere insieme ai Comuni, articolato nel modo seguente:

- per l'anno 2009 è iniziata la rilevazione negli alberghi e residenze d'epoca ,
- per l'anno 2010 gli agriturismi;
- per l'anno 2011 case-appartamenti-vacanze, campeggi e altre tipologie.

Il secondo documento, elaborato dalla Commissione qualità, definisce gli **standard qualitativi offerti dalla filiera del turismo**, al fine di riqualificare l'offerta turistica, attraverso uno strumento che renda tangibile il concetto di qualità: in definitiva e'una sorta di decalogo che il sistema turistico umbro fa ai propri ospiti indicando la propria idea sulla qualità dell'offerta e sulle azioni intraprese e in corso in termini di riqualificazione dell'offerta.

Legislazione Turistica Regionale

Si evidenzia anche per quest'anno un **ritardo nei tempi di trasmissione** da parte della Giunta regionale della relazione, considerando comunque che l'esecutivo lamenta che il termine del 31 gennaio dell'anno successivo per l'invio delle informazioni richieste dalla clausola valutativa, risulta troppo ravvicinato alla conclusione delle attività riferite all'anno precedente.

Le principali attività poste in essere dai soggetti attuatori sono svolte in attuazione della legge 18/06 anche se il **trasferimento delle funzioni agli Enti locali** non si è ancora perfezionato e quindi per alcuni aspetti si opera ancora sulla base della normativa precedente e sulla base di un atto di indirizzo approvato dalla Regione. In questa fase di transizione rientra anche la costituzione degli ATI a cui sono state trasferite le funzioni amministrative relative al turismo

La costituzione della **Commissione per la qualità**, avvenuta a giugno 2008, ha allungato i tempi, quali per esempio quelli legati alla definizione di una proposta alla Giunta regionale per la formulazione di criteri uniformi, per il controllo dei comuni sulle attività ricettive. Questo ha comportato, ad esempio, che anche per il 2009, relativamente alla funzione dei controlli dei comuni la Giunta regionale, abbia utilizzato una lettera di richiesta generica.

Lo strumento dell'**Osservatorio** creato come supporto all'azione della Regione verso una qualificazione del sistema turistico regionale opera an-

nualmente con la elaborazione di un rapporto che produce conoscenze relative a studi, ricerche sugli aspetti qualitativi e quantitativi della domanda e dell'offerta turistica e una attività di monitoraggio sugli esiti delle politiche regionali di promozione.

La Giunta regionale, sulla base di quanto cita l'art. 7, riferisce annualmente sull'attività dell'Osservatorio. Al Consiglio regionale ad oggi è pervenuta una sola relazione allegata all'ultimo documento di Programmazione triennale.

PROCESSO LEGISLAZIONE E STUDI

La presente scheda è stata redatta dalle Sezioni:

- Analisi e istruttoria dei procedimenti per il controllo delle leggi regionali e per la valutazione delle politiche pubbliche
- Analisi e istruttoria documentale

Si ringrazia per la gentile collaborazione il Servizio Turismo - Sezione Amministrazione

Editing: Simonetta Gentili

Stampa a cura di XBS - Centro Stampa Consiglio Regionale

Immagine di copertina - Fonte: www.sanfrancesco.com

I dati riportati nella presente pubblicazione sono reperibili nella Intranet del Consiglio regionale, all'interno della bacheca "Analisi di Processo", consultabile nella pagina "Attività dei Servizi".

Distribuzione gratuita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicato senza citarne la fonte.

Febbraio 2010